

Eventi / Mostre

Storie d'Egitto, ai Musei Civici una mostra intorno al restauro di una mummia

DOVE

Musei Civici

Largo Porta Sant'Agostino, 337

QUANDO

Dal 16/01/2019 al 10/02/2019*Orario non disponibile*

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

modena.it



Redazione

16 GENNAIO 2019 17:11



Tac, C14 e altro. Le analisi sulla mummia modenese hanno consentito di riconoscere sesso, età e datazione del piccolo corpo imbalsamato: si tratta di un bambino, un maschio di tre anni vissuto in Epoca Romana, fra I e II secolo d.C.. È intorno alla diagnostica e al restauro della piccola mummia che si articola “Storie d’Egitto”, progetto scientifico che parte dalle analisi più avanzate sui reperti che ne fanno parte per riscoprire la raccolta egiziana dei Musei civici con una mostra dal 16 febbraio. E il pubblico potrà assistere al restauro della mummia ai Musei da martedì 5 a venerdì 8 febbraio, e sabato e domenica 9 e 10 alla presentazione dei risultati al Teatro anatomico restaurato. Il progetto di diagnostica e restauro dei reperti della raccolta è stato curato da Daniela Picchi, responsabile sezione egiziana del Museo civico archeologico di Bologna.

La collezione egiziana dei Musei civici, consistente in un'ottantina di reperti, si costituisce alla fine dell'800, negli anni successivi alla fondazione del Museo. La storia della formazione della raccolta rappresenta un'interessante chiave di lettura museografica dell'epoca e delle modalità di acquisizione dei reperti attraverso acquisti, donazioni e scambi. Dalla frammentarietà delle acquisizioni emerge tuttavia che i direttori del Museo succedutisi nel XIX secolo non perseguirono convintamente l'idea di creare una sezione di egittologia.

Le prime donazioni, da parte di cittadini modenesi tra cui lo stesso fondatore e

primo direttore Carlo Boni, risalgono al 1875. Fra gli altri donatori figurano modenesi illustri che contribuiscono in modo rilevante alla formazione di raccolte del Museo, come il Marchese Giuseppe Campori e l'astronomo Pietro Tacchini, il quale, recatosi in Egitto nel 1882 per osservare un'eclissi di sole, ricevette in dono una testa di mummia e tre piccoli cocodrilli imbalsamati che inviò poi al Museo di Modena. Dagli Atti del Museo risulta inoltre che Boni, attorno al 1880, aveva trattato l'acquisizione di alcuni oggetti con un noto mercante e antiquario francese, Charles Le Beuf. Nell'elenco di antichità offerte dal Le Beuf sono presenti, accanto a materiali etnologici e archeologici, reperti che in parte si riveleranno falsi.

La mummia e le altre parti umane (arti e teste) provengono dalla Regia Università di Modena, tuttavia la presenza di parte di questi reperti è accertata in città fin dal 1669, anno in cui risultano negli elenchi della "Ducal Galleria Estense", a testimoniare che ben prima della formazione del Museo civico l'interesse collezionistico dei duchi d'Este comprese anche le antichità egiziane. La mummia di bambino, in particolare, attestata negli elenchi del 1751, compare insieme a "un corpo imbalsamato; dicesi d'una regina d'Egitto", della quale, al momento non vi è alcuna traccia. Dopo gli ultimi doni degli eredi di Pietro Tacchini, nel 1906, la raccolta non è più incrementata

I reperti, distribuiti su un ampio arco cronologico, appartengono a categorie diverse, riconducibili alla regalità, al rituale funerario e alla devozionalità templare.

La collezione conta statuette "ushabti" di Nuovo Regno (XVIII-XX dinastia, 1539-1070 a.C) ed Epoca Tarda (XXVI-XXX dinastia, 664-332 a.C.), sei vasi canopi, tra cui un set a nome di Horsiesi (Epoca tarda), amuleti, bronzetti, terracotte. Di grande interesse, un grande scarabeo commemorativo del sovrano Amenhotep III (Nuovo regno, XVIII dinastia, 1388-1351 a.C.), che celebra la sposa Ty. Presenti, inoltre, una mummia egiziana di bambino con cartonnage e sarcofago antropoide moderni, alcune teste e arti umani, oltre a tre piccoli cocodrilli imbalsamati e ad alcune bende di lino provenienti dalle mummie reali scoperte a Deir el-Bahari nel 1881.

L'inaugurazione della mostra il 16 febbraio ai Musei civici sarà preceduta dal 5 all'8 febbraio dal restauro della mummia eseguito da Cinzia Oliva, fra i massimi esperti italiani nel restauro di tessuti archeologici e mummie egiziane, davanti al pubblico ai Musei Civici, mentre nel weekend (9 e 10 febbraio) verranno presentati metodologie e risultati dell'intervento nel settecentesco Teatro Anatomico di via Berengario, in collaborazione col Polo Museale dell'Università UniMoRE.

La mostra, nel grande salone dell'Archeologia al terzo piano del Palazzo dei Musei, si caratterizzerà per un forte richiamo all'esposizione ottocentesca, inserito in un contesto contemporaneo con apparati multimediali. Per consentire a più scuole di fruire di mostra e percorso didattico, l'esposizione

prosegue fino al 7 giugno 2020.

Il dialogo con il pubblico più giovane sarà garantito anche dal progetto social Instagram #mummiamo per aggregare immagini e contenuti legati all'immaginario collettivo sulla mummia, dai fumetti, alla cinematografia, alla letteratura.

In occasione del festivalfilosofia 2019, dedicato al tema "persona", verrà restituita un'identità alla mummia con le nuove tecnologie digitali presentandone la ricostruzione del volto, effettuata dal noto designer 3D brasiliano Cicero Moraes, in collaborazione con il paleopatologo Francesco Galassi.

In autunno, tra le iniziative collegate, si svolgerà una rassegna cinematografica a tema, alla Sala Truffaut in collaborazione con Circuito Cinema. La mostra si visita gratuitamente fino al 7 giugno 2020.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Argomenti: **mostre**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Mostre, potrebbe interessarti

Festivalfilosofia in mostra: dal Giappone arriva al-jabr, l'algebra di Kurokawa

dal 14 settembre 2018 al 24 febbraio 2019
Palazzo Santa Margherita

"La cattedrale immaginata", a Modena Est nove street artists

GRATIS

dal 6 ottobre 2018 al 8 febbraio 2019
Rosso Tiepido associazione culturale

"Il viaggiatore mentale" di Jon Rafman in mostra per il festivalfilosofia

dal 14 settembre 2018 al 24 febbraio 2019
Palazzina dei Giardini

I più visti

Festivalfilosofia in mostra: dal Giappone arriva al-jabr, l'algebra di Kurokawa

"Le bancarelle" il mercatino delle pulci ogni prima domenica del mese

Expo Elettronica torna a Modena Fiere. Il programma 2019

"La cattedrale immaginata", a Modena Est nove street artists